

Quei giorni in laguna con la Callas-Medea

La Cineteca di Gemona al Sociale proietta alle 21 il film di Naitza (Lagunamovies) e il docu di Toffoli

Oggi, 42° anniversario della morte di Pasolini, la **Cineteca del Friuli** renderà omaggio al poeta corsaro con la proiezione alle 21, al Sociale di Gemona, de "L'isola di Medea" di Sergio Naitza, prodotto da Lagunamovies - Karel, e di "Non solo Medea", breve documentario di Fulvio Toffoli prodotto dalla Rai regionale. È la prima nazionale, in sala, per "L'isola di Medea", che si presenta domani anche a Milano (sala Azzurra di Palazzo Litta), e in tv. Dopo la messa in onda su Rai5, sarà trasmessa il 3 dicembre su Rai3 nei programmi a diffusione regionale, alle 10.05.

di CARLO GABERSCEK

Sono passati quarant'anni dalla morte di Maria Callas, regina della lirica e una delle icone del XX° secolo, tra grandi successi artistici, amori sfortunati, gossip e mondanità. "L'isola di Medea", docu-film di Sergio Naitza, giornalista, critico cinematografico e direttore artistico del Festival La-

gunamovies di Grado, riporta all'attenzione quel particolare rapporto della Callas con un'altra icona: Pier Paolo Pasolini. Una storia speciale che ebbe come location privilegiata Grado, e specificamente l'isolotto di Motta Safon, dove furono girate sequenze del film "Medea" nella seconda metà del mese di luglio del 1969.

Com'è ben noto, la Callas, umiliata e offesa dallo smacco subito da Onassis, accetta dapprima con una certa riluttanza di interpretare il film, ma appena conosciuto Pasolini, resta affascinata dai suoi modi gentili, pazienti, dolci, teneri, delicati, premurosi, interpretandoli come sentimenti amorosi nei suoi confronti fino a immaginare un matrimonio con lui.

A decifrare quel legame iniziato nei luoghi "stupendamente primitivi" della laguna di Grado e il complesso e tormentato intreccio di vita e arte che caratterizzava la personalità dei due protagonisti intervengono molti che li conobbero da vicino: Nadia Stacioff, segretaria della di-

va; la scrittrice Dacia Maraini; Alessandra Zigaina, figlia del celebre pittore amico di Pasolini; Piera Degli Esposti, che ebbe una piccola parte nel film; i costumisti Piero Tosi e Gabriella Pescucci; le sorelle Koutsoudaki; Fernando Franchi, direttore di produzione; Ninetto Davoli; Roberto Chiesi.

Tutti questi testimoni, taluni con toni più soft e altri in modo più esplicito, sono però concordi nell'interpretare quelle aspettative di Maria Callas come illusioni, ingenuità, fantasticherie di una donna ostinata e disperata, un grosso equivoco, anche fortemente alimentato dai mass media, che fabbricarono una mole di pettegolezzi da dare in pasto alla curiosità morbosa di un pubblico che proprio in quegli anni si stava aprendo al gusto del trasgressivo, riuscendo ad suscitare curiosità nei confronti della Callas anche a chi non l'aveva mai sentita cantare.

Tra le tante testimonianze, pur sempre insistendo sul tema dell'innamoramento della Callas, emergono anche altre curiosità e aneddoti, come quelli di

Giuseppe Gentile (all'epoca campione olimpionico di salto triplo) che racconta come egli provasse una certa frustrazione per il fatto che il regista talvolta girava scene relative al suo ruolo (Giasone) senza che lui se ne accorgesse, nonché brevi ricordi (nei titoli di coda) di comparse e cittadini gradesi che vissero quella calda estate del 1969.

Ma la Callas in Friuli Venezia Giulia non è stata solo Medea. Prima del film, ci furono altre occasioni in cui il pubblico di Udine e Trieste ebbe modo di ammirarla.

"Non solo Medea" è il documentario di Fulvio Toffoli che racconta questo capitolo poco conosciuto della vita della famosa cantante sulla base di una precisa documentazione e gli interventi di Rino Alessi, Stefano Bianchi, la storica dell'arte Francesca Agostinelli e il fotografo Elio Ciol, testimone della breve visita che Maria Callas fece a Casarsa per andare a salutare la madre di Pasolini durante una pausa di lavorazione di "Medea".

©RI/PRODUZIONE RISERVATA



Maria Callas e Pier Paolo Pasolini in laguna a Grado dove girarono Medea

